

COMUNE DI GAETA 04024**PROVINCIA DI LATINA****Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale****Seduta pubblica straordinaria - 1^a convocazione****in data 29 aprile 2019****N°21**

O G G E T T O: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

L'anno duemiladiciannove, addì 29, del mese di aprile, alle ore 09:25 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 16/04/2019, debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	LECCESE Cristian		X
2	ROSATO Giuseppina (Presidente)	X		11	MAGLIOZZI Massimo	X	
3	CASO Maurizio	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CONTE Gianna	X		13	MATARAZZO Raffaele	X	
5	COSCIONE Luigi	X		14	PELLEGRINO Katia	X	
6	DE ANGELIS Franco	X		15	ROMANELLI Gennaro	X	
7	DIES Gennaro	X		16	SALIPANTE Pietro	X	
8	DI VASTA Marco	X		17	SCINICARIELLO Emiliano	X	
9	GAETANI Luigi	X					
T O T A L E						16	01

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Avv. Antonella Marra.**

Sono presenti in Aula gli Assessori Lucia Maltempo, Alessandro Martone, Teodolinda Morini.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°16 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assente n°01 Consigliere (Leccese), sulla scorta della discussione generale sui punti relativi al bilancio, pone a votazione la proposta in esame.

Si dà atto che nel corso del dibattito vengono chiesti chiarimenti in merito a quanto riportato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n°16536 del 04/04/2019 agli atti dell'ufficio), in particolare laddove è scritto che *"l'organo di revisione nel corso del 2018 ha riscontrato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente"*.

Successivamente, su richiesta del Sindaco, il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto pervenire una e-mail di rettifica (affermando che trattasi di mero refuso) che viene acquisita al protocollo generale dell'ente in data odierna al n°19785 (**Allegato P.1**).

Per il contenuto integrale degli interventi relativi al punto in oggetto si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n°17 in pari data, la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "1"**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n°16 in data 26/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2018-2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°17 in data 26/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto secondo lo schema all. 9 al Decreto Legislativo n°118/2011;
- con le seguenti deliberazioni :
 - Giunta Comunale n°94 in data 11/04/2018;
 - Giunta Comunale n°100 in data 28/04/2018;
 - Giunta Comunale n°154 in data 13/06/2018;
 - Giunta Comunale n°187 in data 12/07/2018;
 - Giunta Comunale n°321 in data 13/12/2018;
 - Giunta Comunale n°75 in data 01/04/2019;
 - Consiglio Comunale n°24 in data 16/05/2018;
 - Consiglio Comunale n°28 in data 29/05/2018;
 - Consiglio Comunale n°43 in data 25/07/2018;
 - Consiglio Comunale n°47 in data 27/09/2018;
 - Consiglio Comunale n°61 in data 27/11/2018;sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°40 in data 25/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°43 in data 25/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del Decreto Legislativo n°267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (**Allegato 2**);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato 3**);
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione dirigenziale n°49 in data 26/03/2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n°75 in data 01/04/2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 Decreto Legislativo n°267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n°118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 23/06/2011, n°118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 (**Allegato 1**) redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n°118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n°76 in data 01/04/2019;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i seguenti documenti:

- ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto Legislativo n°118/2011:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato A**);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato B**);
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato C**);
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato D**);
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato E**);
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato F**);
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato G**);
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (**Allegato H**);
 - i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato J**);
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (**Allegato K**);
 - k) il prospetto dei dati SIOPE (**Allegato L**);
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (**Allegato M**);
 - m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento

- dei termini di prescrizione (**Allegato N**) ;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n°118/2011 e all'art. 231 del Decreto Legislativo n°267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n°76 in data 01/04/2019 (**Allegato O**);
 - o) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato P**), come trasmessa nella sua stesura rettificata a seguito della nota di rettifica fatta pervenire dallo stesso Collegio a mezzo e-mail nel corso della seduta ed acquisita al protocollo generale del Comune al n°19785 (**Allegato P.1**);
- ai sensi dell'art. 227, comma 5, del Decreto Legislativo n°267/2000:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**Allegato Q**);
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (**Allegato R**);
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato S**).
 - e inoltre:
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n°40 in data 25/07/2018, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi (**Allegato U**);
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n°43 in data 25/07/2018, relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (**Allegato T**);
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n°138, convertito con modificazioni dalla legge n°148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012 (**Allegato V**);
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resa ai sensi del Decreto Legge n°66/2014, convertito in legge n°89/2014 (**Allegato Z**);

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente con nota prot. n°16551 del 04/04/2019;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n°76 in data 01/04/2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del Decreto Legislativo n°267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo n°118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo n°267/2000, prot. n°16536 del 04/04/2019;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 20.054.718,06 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2018	Euro 2.871.596,21
Riscossioni (+)	Euro 63.334.725,51
Pagamenti (-)	<u>Euro 64.241.768,49</u>

Fondo di cassa al 31/12/2018	Euro 1.964.553,23
Residui attivi (+)	Euro 49.715.317,47
Residui passivi (-)	Euro 15.356.594,51
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 757.462,49
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 15.511.095,64</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 20.054.718,06

Ricordato che:

- questo ente ha accertato, con deliberazione di Consiglio Comunale n°134 in data 18/05/2015, un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 8.584.943,87;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°38 in data 02/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 8.584.943,87 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 286.164,80;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2018 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 7.276.029,84 con uno scostamento di €. 22.011,50 che riduce il disavanzo residuo;

Rilevato altresì che:

- il conto economico (**Allegato 4**) si chiude con un risultato di esercizio di €.1.337.062,76;
- lo stato patrimoniale (**Allegato 5**) si chiude con un patrimonio netto di €.41.573.411,70 e un fondo di dotazione di €. 240.885,06 così suddiviso:

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€. 1.337.360,35
Riserve da capitale	€. 0,00
Riserve da permessi di costruire	€. 564.794,62
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	€.38.053.308,91
Altre riserve indisponibili	€. 0,00
Risultato economico dell'esercizio	€. 1.337.062,76
Fondo di dotazione	€. 240.885,06

Rilevato altresì che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 26/03/2019 prot. MEF n°47797;

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n°267/2000 dal Dirigente del Dipartimento di Programmazione Economica e Finanziaria;

Visto il parere espresso dalla Commissione Affari Generali, organizzazione, personale, bilancio e tributi, patrimonio in data 23/04/2019;

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n°118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 16
- Consiglieri assenti: n° 01 (Leccese)
- Favorevoli: n° 14
- Contrari: n° 02 (De Angelis, Scinicariello)
- Astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n° 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al Decreto Legislativo n° 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di **accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro 20.054.718,06 così determinato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	24.248.916,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	593.805,72
Altri accantonamenti	5.112,92
Totale parte accantonata (B)	24.847.835,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	493.865,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.402.196,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.793,89
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.937.855,71

Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	523.045,17
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.254.018,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3. di **demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del Decreto Legislativo n°267/2000;
4. di **dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 1.337.062,76;
5. lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 41.573.411,70 e un fondo di dotazione di €. 240.885,06 così suddiviso:

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€. 1.337.360,35
Riserve da capitale	€. 0,00
Riserve da permessi di costruire	€. 564.794,62
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	€.38.053.308,91
Altre riserve indisponibili	€. 0,00
Risultato economico dell'esercizio	€. 1.337.062,76
Fondo di dotazione	€. 240.885,06
6. di **dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. di **dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
8. di **dare atto** altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. MEF n°47797 in data 26/03/2019;
9. di **dare atto** infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n°138, convertito con modificazioni dalla legge n°148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere:
 - a. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
10. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, onde consentire un regolare prosieguo delle attività istituzionali;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°16 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assente n°01 Consigliere (Leccese)

D I C H I A R A

Il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIG.RA GIUSEPPINA ROSATO

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. ANTONELLA MARRA

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N°21
DEL 29.04.2019

PROPOSTA DEL SINDACO

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI
DELL'ART. 227 DEL D. LGS. n. 267/2000

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Sig. Giuseppina Rosato)

L'ASSESSORE AL RAMO 1
(Dott. Cosmo Mitrano)

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, 1° COMMA, DEL D.LGS. n. 267/2000, SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI
DELL'ART. 227 DEL D. LGS. n. 267/2000

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA'
CONTABILE:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

ALLEGATO "1" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 21 DEL 29/04/2019

SINDACO: (...omissis) Infine l'approvazione del rendiconto. Sapete cosa è un rendiconto? Non è altro che la consuntivazione, l'analisi di quanto è stato speso, impegnato, accertato e quanto è confluito nei residui, quanto è confluito nell'avanzo d'Amministrazione. Per dare qualche dato sintetico, ovviamente nel 2018, ma è un trend che stiamo portando avanti dal 2016, non abbiamo rilevato debiti fuori bilancio, ma posso dire con orgoglio che da quando mi sono insediato, mai quest'Amministrazione ha fatto un debito fuori bilancio, tant'è che ad oggi non risultano rilevati questi debiti. Poi guardo il Consigliere Magliozzi che sul distretto abbiamo fatto una battaglia, riprendo il discorso che ho fatto qualche mese fa, quando qualche "sciocchino" che non sa leggere i dati di altro Comune, non del Comune di Gaeta, aveva detto che noi avevamo bisogno di quelle risorse perché chiudevamo con 35 mila euro di consistenza di cassa al 31.12. Dissi allora che questa persona era poco attenta, poiché aveva letto un dato che si riferiva al rendiconto 2016, quello del 2018 lo rendiamo pubblico oggi e sono un milione 964 mila euro, grazie a Dio noi in questi anni abbiamo fatto una sana gestione di tutte quelle che sono le risorse dell'Amministrazione e vi dico anche che se contempliamo la consistenza di cassa con la mole di investimenti che abbiamo realizzato in questi anni, quindi molto, molto elevati, ci rendiamo conto che comunque abbiamo sempre saputo tenere un equilibrio di tutto rispetto. Questo bilancio si chiude con un risultato di Amministrazione di venti milioni e 54 mila

euro di cui praticamente 24 milioni 205 ovviamente sono fondo crediti di dubbia esigibilità, ovviamente noi chiudiamo e di questo ve ne debbo dare atto per l'onestà intellettuale che avete sempre avuto, noi chiudiamo in disavanzo tecnico, non ho mai sentito un Consigliere che l'ha strumentalizzato, disavanzo tecnico, non è il disavanzo con cui andrà a finire qualche altro Comune del Golfo di Gaeta, il disavanzo tecnico è una posta meramente tecnica che si è generata in quasi tutti i Comuni d'Italia quando si è passato dal vecchio sistema di contabilità al nuovo sistema di contabilità. Noi avevamo l'obbligo di accantonare se non ricordo male circa 280 mila euro, 300 mila euro l'anno, vi debbo dire che quest'anno abbiamo mantenuto il trend, addirittura l'anno scorso abbiamo destinato all'abbassamento questo disavanzo tecnico addirittura un milione di euro, a dimostrazione che abbiamo le risorse per poter procedere anche più velocemente. Una cosa che vi voglio far notare è che quest'anno è stata fatta un'ottima analisi dei residui e questo trend che è partito già dal 2012 quest'anno vede un abbattimento dei residui attivi più di 4 milioni e 200 mila euro, proprio perché è stata fatta un'analisi puntuale e di questo ovviamente voglio cogliere l'occasione per ringraziare il Dirigente al Bilancio Veronica Gallinaro, i suoi uffici, ma anche tutti i Dirigenti dell'Amministrazione del Comune di Gaeta che hanno saputo ovviamente far fronte a tutte queste esigenze. Infine voglio dire che anche la gestione del debito è molto sana, potremo accendere ulteriori mutui, c'è stato un trend a ribasso di quelli che sono

gli oneri finanziari, questo però non è significativo sono chiaro, poiché se c'era un trend inverso era unicamente per un motivo, perché ovviamente ci accendevano nuovi mutui, qualora l'indirizzo politico sia quello di fare nuovi investimenti, quindi non è che uno è bravo se ha un trend di abbassamento di queste poste. Ovviamente in tutto questo io non posso che arrivare a dire che cercheremo di continuare con una visione economico - finanziaria che sia attenta, ovviamente che mantenga sempre una certa solidità dei conti, ringrazio anche i revisori dei conti che ovviamente hanno continuato a fare un'analisi attenta, precisa, ma allo stesso tempo rispettosa delle esigenze della Città di Gaeta; poiché quest'anno stiamo ovviamente approvando il rendiconto prima della data di scadenza e questo sicuramente è dovuto all'ottimo lavoro fatto dagli uffici finanziari, dal Dirigente, da tutti i suoi dipendenti che hanno dimostrato una grande capacità e una grande attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Un attimo solo, volevo intanto dire che il Consigliere Leccese è assente per motivi di lavoro. Prego Consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI: Sindaco semplicemente un'informazione, per quanto riguarda il punto 5 che lei ci ha appena spiegato, riguarda un provvedimento dovuto a delle somme in entrata nuove, volevo chiedere gentilmente invece per quanto riguarda il pregresso, in relazione con il Comune di Formia, se il Comune di Formia ha provveduto a trasferire quanto dovuto per quanto riguarda il distretto. Grazie.

SINDACO: Consigliere il Comune di Formia ha provveduto nei primi di marzo, verso la metà di marzo a trasferire le somme che avevamo concordato, adesso rimane un'ultima tranche che dovrebbe essere trasferita per una piccola parte a settembre e la restante entro gennaio, febbraio dell'anno prossimo, così come concordato nel comitato istituzionale. Quindi sì, sono stati rispettati i termini, siamo in grado di lavorare, quindi ora stiamo procedendo ad aprire tutta una serie di bandi, consideri che i bandi che stiamo per aprire sono praticamente più di un milione e mezzo di bandi, quindi credo che nella storia degli ultimi dieci anni del distretto non sia mai accaduta una cosa del genere.

PRESIDENTE: Va bene così? Consigliere Scinicariello.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Grazie, l'intervento ovviamente è relativamente al bilancio, provo a dire delle cose perché..., dire delle cose che magari sono meno tecniche, più di carattere politico. Io provo a fare un raffronto tra situazioni analoghe che presentano delle rappresentazioni molto diverse. Ho provato a mettere, visto che si trattava di approvare il consuntivo 2018, delle situazioni del consuntivo 2017 che sono quelli approvate di altri Comuni, Gaeta e Formia che presentano delle analogie e anche delle differenze, delle analogie sono Enti Pubblici, gli Enti Pubblici non sono delle aziende private, rivolgono delle attività ai loro cittadini sul loro territorio e incassano dai loro cittadini e dai loro territori. Queste sono le analogie, le differenze sono il fatto che il Comune di Formia ha una dimensione di superficie che è quasi il triplo di

quella di Gaeta e una popolazione che è quasi il doppio. Ora siccome gli incassi si fanno dai cittadini e dal territorio, uno si aspetterebbe che il consuntivo del Comune di Gaeta oscillasse tra la metà e un terzo di quello del Comune di Formia, ma questo è l'ordine di grandezza, vedo un interesse anche tra i colleghi! Ci sono, non ci sono, il bello è che votano, e non sanno che votare un bilancio probabilmente..., pure per capire che stanno votando, è una cosa importante anche a livello personale, quindi mi sarei aspettato che il Comune di Gaeta avesse un bilancio, delle entrate a consuntivo che fossero tra un terzo e la metà di quelle di Formia, invece nel 2017, ora non so il consuntivo di Formia quale sarà, quello di Gaeta ha dei numeri in linea di grandezza analoghi e ha delle entrate che sono il doppio, invece di essere un mezzo la metà e l'ho presa da "open bilanci" dove vanno a confluire tutti i dati dei bilanci dei vari Comuni. Praticamente le entrate del Comune di Gaeta nel 2017 erano 71 milioni, 37 milioni quelli del Comune di Formia, le differenze dove sono? Le cose importanti sono i primi tre titoli, anche se poi i trasferimenti sono poca cosa e le partite di giro. Le partite di giro sono addirittura..., mentre il Comune di Formia ne ha quattro, il Comune di Gaeta ne ha 37 milioni. Io lo dico non soltanto perché penso che ci sia qualcosa di strano, ma dico, siccome le partite di giro sono soldi che il Comune incassa per darli a soggetti terzi, incassa per conto terzi per darli a soggetti terzi, quello è! Mi faccia finire.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARELLO: Incassa per conto di terzi, incassare per conto di terzi è le ritenute sul costo dei dipendenti, le ritenute che il Comune deve versare, il Comune di Formia penso che abbia più dipendenti del Comune di Gaeta, demanio c'è qui, demanio c'è anche lì, quindi tutti i soldi che si incassano per trasferirli, più o meno dovrebbero equivalersi, comunque non riesco a capire quale sia, perché poi non c'è il dettaglio delle partite di giro, non riesco a capire per quale motivo ci siano queste partite di giro così elevate soprattutto nella voce "tipologia 100 entrate per partite di giro" che sono enormi. Allora vorrei capire di che cosa si tratta, visto che il dettaglio di quella voce non c'è in tutta quella documentazione che c'avete fornito e questo è un primo aspetto. Secondo aspetto è che il Sindaco dice... rispetto al quadro generale, quello delle partite di giro è un numero enorme e quindi l'anomalia. L'altra cosa il Sindaco dice che i residui si sono abbassati, sono stati valutati, approfonditi, svalutati per quanto possibile, non sono quattro milioni, se non leggo male sono tre milioni da 52 che erano i residui attivi al primo gennaio, quelli finali sono 49 e sette. I totali attivi da riportare sono tre milioni, di cui due sono le entrate in conto capitale, cioè due di questi tre si sono abbattuti tra le entrate in conto capitale, quindi sostanzialmente se leggo bene questo schema i residui che sono diminuiti sono un milione, cioè quelli tra titolo primo e titolo terzo è un milione. Ma la cosa che mi preoccupa e mi continua a preoccupare perché sono un cittadino di Gaeta che senza retorica tiene al suo Comune

e alla salute delle casse del suo Comune, è che continua ad aumentare il divario tra i residui incassati e la capacità di incasso del pregresso e dovrei avere qui un altro schemetto. Quello che mi preoccupa ripeto è la differenza che c'è tra la capacità di incasso - quest'anno in conto residui sono stati incassati un milione 463.848 l'anno scorso due milioni, l'anno precedente due milioni e due, due milioni e nove ancora - mentre continua a salire il monte dei residui attivi al primo gennaio di ogni anno. Quella percentuale diventa sempre..., quella capacità..., il rapporto tra l'incasso e il residuo attivo all'inizio dell'anno è un rapporto sempre più basso, quindi la forbice aumenta e mi preoccupa per il fatto che questi residui, da quello che leggo io e dai numeri che leggo, si denota una capacità minore d'incasso, rispetto ai residui pregressi e quei residui che stanno..., questo volume che sta nei primi tre titoli è quello che determina poi la possibilità di spendere, cioè le anticipazioni di cassa, perché le anticipazioni di cassa è una percentuale su quei tre titoli, allora noi continuiamo ad utilizzare e a spendere in maniera certa, perché l'anticipazione di cassa quello sono, la disponibilità che poi magari verrà utilizzata tutta o in parte, però spendiamo in maniera certa una parte di ciò che non incasseremo in maniera così certa. Questa è una riflessione e poi mi dirà se non è vero quello che dico, però ripeto i numeri mi sembrano questi, quindi mi preoccupa a mio giudizio la scarsa prudenza nell'utilizzo delle risorse rispetto alla certezza di ciò che si potrà incassare. Si rischia di traslare il rischio del mancato

incasso sempre più in là; però l'altra cosa che mi sorprende e che pure mi inquieta di questo bilancio è la relazione dei revisori, perché ripeto io non metto in discussione come hanno fatto altri miei predecessori la veridicità del bilancio, faccio una valutazione politica e dico "lo ritengo poco prudente". Apro il bilancio, chiedo scusa, la relazione dei revisori, leggo a pagina 5 anche per i Consiglieri distratti, a pagina 5 "premesse e verifiche dei revisori" l'organo di revisione nel corso del 2018 ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. Pagina 5 della relazione dei revisori, premesse e verifica.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ma il refuso si ripete, allora sarebbe bello avere i revisori, non so se ci sono i revisori in zona, evitate i copia e incolla, se è un refuso ed è ripetuto si tratta di copia e incolla che sono inquietanti, perché quando uno legge questa cosa qui va subito all'ultima pagina "esprime parere favorevole". Però ripeto Sindaco, altra cosa a pagina undici sotto la tabella in blu "grado di attendibilità alle previsioni delle entrate finali" nel 2018 l'organo di revisione, lo svolgimento all'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente Locale e concessionario della riscossione" va bene in sostanza ha rilevato, non ha rilevato irregolarità e o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente" ha rilevato o non ha rilevato? E questo inquieta. Dopodiché a differenza di quello che accadeva l'anno scorso nella loro relazione non c'è una

tabella che invece a me interessa molto proprio perché il rilievo politico che ho dato a questo bilancio è sul fondo di svalutazione dei residui attivi. Dove loro dicono "l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario" lo descrivono sotto, ma non ci mettono la tabella "applicando il volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbi esigibilità, la percentuale determinata come complemento a cento della media delle riscossioni di fondo residui" io ho provato a fare questo conto a me viene una percentuale molto bassa e molto più bassa di quella applicata perché a complemento dei cento ci dovrebbe essere un fondo che non è il 40% circa, ora non ricordo esattamente la percentuale dei residui attivi, ma dovrebbe essere molto più alto! Però c'è scritto come si calcola, io mi sono messo, siccome non sono uno esperto di contabilità pubblica mi limito a guardare, io mi sono fatto questo calcolo andandomi a prendere tutti i bilanci vecchi, gli ultimi cinque approvati e a me viene un calcolo che è profondamente diverso da quello... (voci fuori microfono) ... Sugli ultimi cinque..., non so tu tutti i residui attivi, se si dovesse calcolare soltanto sui residui dei primi tre titoli. In ogni caso siccome la tabella se l'avessero inserita come gli anni precedenti avrebbe spiegato e probabilmente non mi avrebbe instillato un altro dubbio, il dubbio io ce l'ho. Però ripeto io continuo a vedere un bilancio dove i residui non si incassano o non si incassano come dovrebbero, che vengono messi in un fondo, quelli di dubbia esigibilità che non è spiegato in maniera chiara di che dimensioni debba essere e secondo me si rischia di non incassare

somme che nel frattempo si stanno spendendo. Poi tra l'altro tra il fondo crediti..., secondo me questo del fondo crediti di dubbia esigibilità non è l'unico fondo paracadute che il Comune dovrebbe adottare, che mi sembra che ce ne siano altri, fondo rischi ed oneri 600 mila euro che forse andrebbe spiegato, perché mi pare sottodimensionato rispetto a certe dinamiche, parlo ad esempio di ricorsi e cose del genere, queste sono le mie osservazioni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Sindaco.

SINDACO: Parto dalla cosa più semplice e veloce, poi vado a puntualizzare alcune cose che mi sembrano anche molto importanti da chiarire. Il discorso partite di giro, ovviamente quella è una posta che si scrive in entrata e in uscita, noi in genere adottiamo il metodo di scriverla il più alta possibile per poi alla fine di evitare di venire sempre a fare variazioni di bilancio, questa è la ratio di tutto quanto. Invece mi sembra assolutamente corretto e la ringrazio...

CONSIGLIERE SCINICARELLO: Chiedo scusa, stava dicendo quindi le che partite di giro sono una...

SINDACO: Le partite di giro quando vengono poste, quando vengono iscritte, in genere tu scrivi una posta in entrata e una posta in uscita che devono essere uguali, il rilievo e questo.

CONSIGLIERE SCINICARELLO: Allora mi posso permettere di fare..., non la voglio interrompere, di fare un altro intervento, cioè un rilievo rispetto alle partite di giro, posso? Così poi mi da la spiegazione, perché nelle partite di giro nel quadro..., troppe carte e alla fine ci

si perde! Io vedevo nel riepilogo generale delle entrate..., sono comunque previsioni definitive di cassa, vengono fatte se non sbaglio a ottobre, novembre.

SINDACO: Chiedo scusa, questo è un po' come il discorso dell'anticipazione, noi confondiamo la cassa con la competenza e quindi anche qui noi dobbiamo garantire un equilibrio di cassa e quindi facciamo le previsioni di cassa. Il discorso è quello lì, è semplicemente quello che ti annunciavo poco fa, io credo invece che noi dobbiamo soffermarci sul discorso del calcolo..., due considerazioni, poi se mi sfugge qualcosa ovviamente ricordamelo, una sull'anticipazione di tesoreria, l'anticipazione di tesoreria non c'entra con il volume delle entrate, l'anticipazione di tesoreria che quest'anno è stata portata a quattro dodicesimi rispetto all'anno scorso che era cinque dodicesimi, praticamente che è stata ridotta, anche questa è una manovra balorda dello Stato, perché ti dice, ti mette delle penalità e ti dice che tu devi essere il più solvibile possibile, poi uno strumento semplice come quello dell'anticipazione te lo va a ridurre, onestamente il motivo della riduzione io non lo saprei dare a livello nazionale, perché secondo me non c'è una ratio che porta a questo. Ma il fatto che possa ridurre il volume delle entrate, vuol dire che tu riduci il volume dell'anticipazione di tesoreria, quindi stiamo confrontando due cose, quella che è la cassa con la competenza, quindi quello ti dà un parametro quantitativo per poter esporti e chiedere un'anticipazione che quest'anno si è ridotta, ma l'anno scorso era fino a cinque dodicesimi, quindi noi..., e qui

mi collego al terzo concetto, non è che se si riducono le entrate è un'anticipazione ed esponi l'Ente a spendere delle cose che non puoi spendere, perché sono due concetti diversi la competenza e la cassa, sulla competenza se io rilevo un milione di entrate al titolo primo a accerto 800 mila euro al titolo primo, vuol dire che quest'entrata aveva i requisiti di..., è un'entrata certa, liquida ed esigibile che potevo rilevare e quindi che potevo spendere. A questo punto che cosa succede? Mi collego al fondo di crediti di dubbia esigibilità, perché lei ha fatto anche un'analisi abbastanza poliedrica, costruttiva. A quel punto su certe entrate, ecco perché lei la percentuale non la può calcolare, a prescindere che questo è il modello dei dottori commercialisti quindi è un modello standard, quindi è un modello che propongono l'ordine a livello nazionale, non lo decidiamo noi questo modello della relazione e i revisori sì..., lo so, però il modello viene fatto ogni anno nuovamente, quindi il revisore si attesta su questo modello, non sono né io, né il Dirigente al bilancio, neanche i revisori a farlo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, per alcune entrate, ovviamente va ad accantonare, facciamo l'entrata che rappresenta l'80% del fondo crediti di dubbia esigibilità, è ovviamente costituita dalle multe, dal titolo terzo, dalle entrate extra tributarie. E ti dico di più, se tu vai a vedere nella notte dei tempi dal 2012 quando mi sono insediato e quando ancora non c'era l'obbligo del fondo crediti di dubbia esigibilità, io ridussi molto i residui attivi delle entrate per le sanzioni per il codice della strada e accantonai un po'

di somme anche se allora non c'era l'obbligo, l'obbligo..., come si calcola il fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto, perché in realtà la norma nazionale ha messo in campo due salvagenti, un fondo crediti di dubbia esigibilità che tu approvi durante il bilancio di previsione e quello serve come salvagente qualora hai fatto delle previsioni che non rispecchiano quanto tu hai previsto durante il bilancio, quindi tu crei questo salvagente durante il bilancio di previsione, poi c'è un altro fondo crediti di dubbia esigibilità che lo applichi e lo prevedi durante la fase di rendiconto. Immaginate, l'amico, Consigliere Massimo Magliozzi non c'è perché ci facevamo due risate, se questo fondo crediti io non l'avessi avuto, oppure inverso l'avesse avuto il Consigliere Magliozzi all'epoca sua, considerate che noi abbiamo ogni anno accantonato proprio per prudenza durante il bilancio un milione e mezzo, due milioni, adesso non ricordo bene l'importo del fondo che è un fondo a sé, quindi tu accantoni un ammontare di risorse e le metti lì e non le puoi spendere, immaginate se non esisteva il fondo crediti di dubbia esigibilità cosa sarebbe accaduto: quello esattamente che lei ha detto, cioè il fondo crediti di dubbia esigibilità nasce per evitare che vengano spese delle somme che vengono non introitate. Allora per un criterio di prudenza viene fatto quest'accantonamento e consideri una cosa e qui ritorno anche alla percentuale d'incasso, dobbiamo essere onesti intellettualmente, per quanto riguarda le sanzioni del codice della strada, perché lì abbiamo la maggiore difficoltà, ma abbiamo visto che siamo in maggiore

difficoltà, ma abbiamo visto che siamo nel trend nazionale di riscossione del 20, 25, addirittura mi sembra che noi siamo al 27, 28% di percentuale di riscossione, ma siamo in questo trend purtroppo per tutta una serie di cavilli e company in realtà una pubblica Amministrazione, in particolar modo per il codice della strada incassa una percentuale x. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità come si fa? Se io ho cento e incasso trenta, mi devo creare un fondo di crediti di dubbia esigibilità di 70, quindi in realtà tu ogni anno quando vai a rivedere il fondo crediti di dubbia esigibilità, vai ad aumentare la quantità di ricorse che vai a bloccare o vai a sbloccare delle risorse se ti sei reso conto che hai avuto un incasso superiore. Ben comprenderai, si trova con le percentuali perché lei prende la massa dei residui attivi e calcola la percentuale, non è così, perché vengono prese solo alcune poste che sono le poste che sono a maggior rischio di incasso come per esempio il codice della strada. Se andiamo a vedere un'analisi specifica di quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità vediamo che l'ottanta, il settanta, l'ottanta per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità proviene praticamente dal codice della strada. Quindi lei comunque ha fatto delle considerazioni che assolutamente sono plausibili, io mi auguro che con questa descrizione le abbia chiarito che sicuramente non esponiamo l'Ente a una difficoltà finanziaria, perché abbiamo un salvagente importante che è il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi noi non spendiamo un centesimo di più rispetto a quello che

possiamo spendere, anzi dico ancora di più, e debbo dire se voglio essere proprio onesto al 100%, un po' per scelta, un po' perché molte volte per tutta una questione di procedure non riusciamo a spendere tutti i soldi del codice della strada, che una parte di questi soldi sono anche accantonati nell'avanzo vincolato, quindi in realtà il codice della strada se andiamo a vedere noi spendiamo probabilmente un quindici, secondo me non arriviamo al 20% di quanto noi prevediamo in entrata, perché? Perché un 70, 75% lo mettiamo nell'accantonamento del fondo, una piccola percentuale la mandiamo in avanzo vincolato e quindi in realtà tu non hai questa spesa complessiva, ma questo ovviamente non è una scelta dell'Amministrazione gaetana, sia ben chiaro di abbandonare 24 milioni, ma è la norma che ci ha ovviamente obbligato, e prima Consigliere Magliozzi la guardavo però non la trovavo, volevo fare una battuta "se io fossi stato all'epoca del Consigliere Magliozzi o il Consigliere Magliozzi non aveva il fondo crediti di dubbia esigibilità avevi tutte somme che uno avrebbe potuto come era la normativa di allora". Ovviamente quello che lei ha messo in rilievo Consigliere Scinicariello, lo Stato se ne è reso conto e quindi ha proceduto ad effettuare un calcolo rigido del fondo crediti di dubbia esigibilità che prima si chiamava semplicemente "fondo svalutazione crediti".

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, intanto voglio dire che lo streaming funziona. Prego Consigliere De Angelis.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Sindaco una cortesia, io volevo fare due osservazioni, una in particolare, la Dirigente noi non abbiamo modo di averla questa mattina in

un'approvazione di rendiconto così importante, perché io avrei voluto fare una domanda a lei..., farò una domanda a lei politica, ma anche tecnica era il caso.

SINDACO: Il Dirigente oggi l'ho autorizzata perché aveva un problema serio familiare, quindi ho pensato di esonerarla, questo qui; però ovviamente per le domande tecniche dato che questa è un assise politica, quindi per le domande tecniche, comunque il Dirigente anche domani, dopodomani è lì pronta, oppure nei giorni precedenti perché avete avuto comunque venti giorni per poter porre le domande tecniche.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: La ringrazio. Guardando l'accantonamento nelle somme qui accantonate, praticamente non viene fuori la voce del contenzioso. Si ricorda già l'anno scorso parlammo per quanto riguarda la famosa causa che è pendente al Consiglio di Stato per la TARI che siamo stati condannati a 900 mila euro in sede di TAR, adesso siamo al Consiglio di Stato. Io stavo guardando nel prospetto degli accantonamenti queste somme non vengono per niente..., in più le chiedo una cortesia, ho visto che c'è un accertamento IMU che veramente è singolare, supera un milione di euro, quindi tutto in un anno un accertamento, capisco che in quella voce ci sarà anche quella dell'ex scuola americana che ad ottobre ha determinato più di..., diceva? Quindi questo ha fatto lievitare... ne ripareremo poi per quanto riguarda quello.

SINDACO: A questa domanda abbiamo già risposto, sono quelle due componenti che lei ha detto correttamente, per quanto riguarda invece quel ricorso, noi sappiamo che in

primo grado abbiamo..., adesso siamo al Consiglio di Stato, poi bisogna dire un'altra cosa, che anche in passato nell'Amministrazione precedente si faceva fatica a comprendere, anche se dovessimo essere no condannati, dovessimo perdere quella causa la norma dice che quello poi non è..., essendo somme che devono essere introitate dai cittadini, se c'è stata una diversità di distribuzione, quella comunque va riversata sui cittadini sempre, quindi non va accantonata, sarebbe un errore, perché vanno accantonate le somme che sono a carico del bilancio comunale, non le somme che sono a carico dei cittadini, quindi se se c'è un..., ipotizzando che in sede di Consiglio di Stato, di cassazione quello che è, alla fine si evince che il piano tariffario di allora non era congruo o meglio no non era congruo, non faceva riferimento a una distribuzione equilibrata, l'obbligo è quella di riversarla su appunto la collettività distribuita su tutte, sia le utenze domestiche e non domestiche, quindi quella non grava sul bilancio comunale.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ciò significa che il fondo avrebbe contenuto una somma solo se non si fosse trattato di iniqua distribuzione, ma di una maggiore richiesta rispetto al dovuto? Se il Comune chiede più del dovuto e viene condannato quella somma va accantonata, se invece chiede la somma che doveva chiedere ma distribuita in maniera diversa, non viene accantonata perché quello che ho chiesto di più a un soggetto, a un cittadino...

SINDACO: Il Comune non può chiedere una somma superiore a quanto speso, quindi già per me questa possibile sua

considerazione assolutamente..., dico quest'ipotesi è assolutamente impossibile, perché il Comune ha un Piano Economico Finanziario che dice cento e il Comune può richiedere cento; tra l'altro vi dico anche di più, voi sapete, ne abbiamo già discusso in altro Consiglio Comunale, anche se non è oggetto di questo Consiglio, che la distribuzione, quindi l'onere a carico dei cittadini utenze domestiche e non domestiche dipende appunto dal numero di coloro..., quindi è variabile ogni anno poiché..., va bene era questo quello che volevo dire.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Magliozzi, prego.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Io vorrei fare un appello ai Consiglieri, noi questa giornata qua netta ci danno nove euro, dieci euro, non abbiamo bisogno perché come dice quello "ma mica te l'ha detto il dottore di fare il Consigliere Comunale" però Sindaco, Presidente, i revisori dei conti pigliano mille e cinquecento euro a testa, per fare due bilanci, allora secondo voi io oggi dovrei votare, dovremmo votare uno che scrive "l'organo di revisione nel corso del 2018 ha rilevato gravi irregolarità contabili" è un refuso sicuramente! Ma lo dite voi, lo diciamo noi, allora io non lo voto, mi dispiace Sindaco io lo voglio votare, però se questo è un refuso bene, i due soggetti devono venire qua e dire "è un refuso" vengono qua e ci dicono "guarda che è un refuso" e io ci credo. Io non riesco a capire, perché poi alla fine oggi stiamo facendo un bilancio e mancano tre Assessori, pagati! Io devo guadagnare nove euro e devo perdere la giornata di lavoro, non io perché per fortuna

faccio lo statale, ma il dottore deve perdere una giornata di lavoro? Loro devono perdere una giornata di lavoro! Allora noi nove euro, loro che pigliano mille e cinquecento euro al mese per fare due bilanci, due! Neanche al bilancio li fate venire? E questo mi dispiace, io purtroppo lo voglio votare, ma se non vengono i due revisori dei conti io non lo voto, mi dispiace è una cosa contro la mia idea, contro la politica, ma non è possibile, io dei bilanci "Santi Dio" altro che gli Assessori devono essere presenti, veniva la gente, voleva ascoltare, voleva fare, non può essere un discorso tra noi e il Sindaco, non sta così! Noi siamo rappresentanti di un popolo e qua rappresentiamo le diversità delle cose, non è possibile gente che piglia i soldi, noi abbiamo fatto delle scelte politiche nostre "tu nove euro" io non vengo per il denaro, vengo per una mia ideologia, vengo per la mia volontà, vengo perché mi piace, saranno affari miei, ma questi vengono per il denaro! Allora a questo punto se non vogliono neanche venire in Consiglio devono essere almeno presenti, ma in passato io sono dal '94 che sto qua dentro, ogni volta che si è fatto il bilancio, specialmente da quando sta l'Amministrazione Mitrano ci sono sempre stati i revisori dei conti, sempre! Perché succede sempre che in un bilancio, Pina tu mi dai atto, succede sempre che in un bilancio ci possa essere una difficoltà e ci devono essere i rappresentanti. Quando voi fate il discorso del Dirigente, il Dirigente può essere sostituito, va bene poi c'è il Sindaco che comunque conosce la materia molto bene, ma il revisore dei conti sui due passaggi possono

essere tutti e due refusi? Va bene, allora vengono e risolvono il problema.

SINDACO: Intervengo solo per integrare, innanzitutto io debbo prendere atto dell'onestà intellettuale sia sua, del Consigliere Scinicariello che avete capito immediatamente che è un refuso e tra l'altro a conferma di questo ho chiesto di fare una mail dove dichiara che è un refuso sia qui che a pagina undici, in maniera tale così lei Consigliere, sia per Scinicariello che Magliozzi, che chiariamo definitivamente questo; però devo anche dire e lo voglio ribadire e lo voglio far rimanere registrato, che ho apprezzato sia l'onestà intellettuale del Consigliere Scinicariello che sua, che avete immediatamente capito e non l'avete strumentalizzato, perché quello è un dato di serietà che adesso sarebbe stata smontata con la mail, invece ho apprezzato fin da subito sia sull'intervento di Emiliano che di Massimo.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Sì, però Sindaco mi sarebbe piaciuto che lei mi dicesse "il prossimo bilancio io farò stare tutti e tre i componenti" mi sarebbe piaciuto questo, perché come ho detto all'inizio che questa è gente che comunque noi la paghiamo, non lo fanno gratis Sindaco, la paghiamo!

SINDACO: Consigliere loro non hanno assolutamente l'obbligo, ma io credo che loro non ci starebbero proprio loro per scelta perché è già accaduto, questo è lo stesso collegio del mandato precedente, loro dicono "voi avete un quesito, avete il numero dei giorni? Voi ci fate il quesito e noi rispondiamo" diamogli anche la giusta

interpretazione, questo non vuol dire "per carità di Dio" che loro non sono a disposizione, perché quando li chiamerete...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Sindaco se andavamo in un'altra maniera e si creavano delle maggioranze strane siamo al 29 questo poteva creare pure dei problemi diversi, ora perché stiamo capendo che c'è un errore effettivamente, se si voleva forzare la mano e si arrivasse ad avere cinque, sei Consiglieri d'accordo a non votare sarebbe stato un problema.

SINDACO: Il non votare è un atto politico, però se si è in un uno spirito...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Noi abbiamo creduto subito a quello che lei ha detto.

SINDACO: E questo l'ho apprezzato.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Rimane il problema di come si lavora, perché effettivamente non stiamo parlando di somme, di un errore, di una virgola, due volte. La domanda che viene spontanea, chiedo scusa Presidente, perché c'è questo refuso? Da dove nasce? Uno se si vuole fare i film in testa se ne può fare tanti, allora sarebbe stato opportuno chiarirla subito, però lei ha trovato la soluzione, per me va bene tanto io comunque non voto il rendiconto, però prendo atto di quello che dice Massimo.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Se posso, lei continua a dire che..., se loro non vogliono stare, nella giornata del bilancio se loro non vogliono stare in aula, possono pure stare nella sua stanza, gli diamo la stanzetta nostra, si leggono il giornale, si leggono il libro, però devono essere a disposizione dell'Amministrazione, perché io

sicuramente prendo per buono quello, perché non è che si fa così "ti mando il fax" in pieno Consiglio Comunale, questi devono stare a disposizione nostra, perché sennò altrimenti..., io non lo so..

SINDACO: Consigliere su questo lei ha ragione, tant'è...

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Se è cambiata qualche cosa a differenza mia, ai tempi miei c'erano sempre, ma lo volevano tutti, lo volevano i rappresentanti...

SINDACO: Le dico con molta onestà io ho detto ai revisori che loro potevano non venire, l'importante che erano a disposizione come è successo adesso, cioè che qualora c'è..., come se stessero sulla stanzetta sopra, gli facciamo la richiesta e loro ci danno il risultato.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Sindaco i miei Consigli Comunali e c'è l'Assessore, duravano 24 ore, quattordici, quindici ore, questo dura tre ore, questo dura tre ore. Per cui se un Consiglio Comunale dura tre ore, possono pure prendersi il caffè e fumarsi una sigaretta qua, io non penso che noi stiamo..., ai tempi nostri rimanevano qua, c'erano gli emendamenti, si cercava di..., non si finiva mai, un Consiglio..., sto dicendo fesserie? Allora voglio dire tu due volte all'anno, due volte all'anno! Non è che stiamo..., per sempre, io credo che lei debba dire a questi signori che devono stare, non vogliono stare seduti qua? Se ne vanno fuori, però devono stare a disposizione del Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: L'unica cosa, Sindaco io volevo dirle, dato che io dico sempre che lei è "mago Zurli" per quanto riguarda la parte economica, finanziaria e devo

darle atto che comunque..., a parte la battuta che ci può stare, però lei giustamente ha parlato di investimenti, io adesso vorrei capire se nella vostra testa di Maggioranza, gli investimenti... perché io vorrei fare un suggerimento, cioè io vorrei dire che intanto uno come lei ha detto noi abbiamo i soldi delle multe che ci fosse un grosso investimento sull'asfalto, chiaramente i marciapiedi già vanno avanti per l'amor di Dio io non posso dire il contrario perché i lavori comunque si vedono, però Sindaco sull'asfalto io vorrei che..., perché venisse fatto un maggior investimento proprio perché secondo me quest'anno c'è stata una stagione di pioggia e quant'altro, non si sa il prossimo anno, per cui investire quei soldi al più presto, soprattutto nel corso dell'estate e fare..., ripeto proprio sugli investimenti e sul denaro che gli è rimasto perché noi andiamo con un residuo di quasi un milione di euro, potremo sicuramente fare ottimi investimenti, per cui se lei mi fa la cortesia di garantirmi queste cose qua.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Sindaco.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI: Grazie.

SINDACO: Con l'Assessore Martone proprio la settimana scorsa è stato dato mandato di fare tutte le procedure per fare un affidamento proprio per il manto stradale; ovviamente avevamo confidato in una procedura più celere, il Dirigente che è poi il titolare del Dicastero, mi permetta di dirle questo, ovviamente ha ritenuto che vada fatta una procedura un po' più lunga. Quindi noi in questo momento ci siamo affidati a lui che tornerà il 30 pomeriggio, quindi potrà constatare di persona quello che

gli abbiamo detto, purtroppo i tempi sono quelli, no ma le risorse ci sono, dobbiamo solo impegnarle e fare l'affidamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Romanelli, prego.

CONSIGLIERE ROMANELLI: Grazie Presidente, condivido a pieno l'intervento di Massimo Magliozzi, perché anche io ero intento a votare questo rendiconto in quanto condivido la maggior parte delle risorse effettuate negli investimenti, fatta salva alcune voci, però noi andiamo a votare un atto oggi e fin quando diciamo "non vi è un'avvenuta ricezione, oppure fin quando non vengono qui i revisori dei conti io non posso approvarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Arriverà una mail che verrà protocollata.

CONSIGLIERE ROMANELLI: Ma deve arrivare prima della votazione.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI: A pagina sette sempre della relazione dell'organo di revisione c'è il dettaglio dei proventi, dei costi e dei servizi... Stavo dicendo sempre per quanto riguarda la relazione dell'organo dei revisori a pagina sette c'è il dettaglio dei proventi, dei costi e dei servizi, tra le varie voci c'è anche scritto sotto, c'è la postilla che per quanto riguarda l'asilo nido i proventi sono maggiori perché l'introito riguarda diversi anni, però alla fine c'è "altri servizi" e come costo c'è una cifra considerevole di 694 mila euro che porta un saldo di meno 688 mila euro. Volevo capire di che cosa stavamo parlando di questi altri servizi.

SINDACO: "Altri servizi" in questo momento mi sfugge, ma dovrebbe essere tutto quello che riguarda..., non lo so, mi

sfugge, quindi su "altri servizi" in questo momento mi sfugge, ci può essere qualcosa che mi sfugge; però il ragionamento...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

SINDACO: Ovviamente qui che cosa succede? Qui ci troviamo su una matrice importante dove di principio ci sono dei servizi che all'interno della Pubblica Amministrazione praticamente è impossibile che vadano in attivo questi servizi perché? Perché possono avere un impatto socio economico importante sul territorio e un impatto finanziario elevato, quindi sicuramente io mi attiverò poi per darle la specifica di quali sono questi servizi, che sicuramente sono contemplati, ma anche per una mia curiosità le farò tutto il dato specifico.

CONSIGLIERE GAETANI: Era semplicemente perché è una cifra considerevole Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Scinicariello, prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Al di là del fatto che per una volta mi trovo d'accordo con Magliozzi, ma non per populismo, visto che veramente i revisori vengono pagati per questo tipo di servizio e siccome siamo tutti certi che si tratti di un refuso e adesso ce lo diranno via mail, si possono pure prendere per quei soldi la briga di prendere il modello ed evitare il copia e incolla e andare a verificare dove devono scrivere "ha verificato, non ha verificato" almeno questo. Detto questo e questa è la vera anomalia che mi trovi d'accordo con Magliozzi, c'è un'altra cosa che rilevavo, sempre nella relazione dei revisori a pagina dici "tempestività dei pagamenti" dove dicono: "l'Ente ha adottato le misure organizzative

per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per..." mi sblocco un attimo così il Sindaco ha possibilità... Dicevo a pagina 10 i revisori scrivono sul paragrafo "tempestività dei pagamenti": "l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture d'appalti anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183 comma 8 del TUEL". Ora al di là del tecnicismo di quando arrivano le fatture e quando vengono pagate entro i termini e al netto del fatto che è una questione che sto approfondendo, voglio avere delle certezze dal prossimo Consiglio Comunale, magari farà parte di un'interrogazione che esula dalla questione bilancio, ma siamo sicuri che il Comune paghi in maniera tempestiva tutto quello che deve pagare? Perché io sto diventando il parafulmine di un sacco di piccoli, grandi fornitori e non soltanto, che mi dicono "ma perché avanzano tutti..." "i soldi per questo ci sono, soldi per quest'altro ci sono e io non vengo pagato" allora siccome ce ne sono tanti, io sto collezionando fornitori, somme, tempi di pagamento, anche perché ripeto questa è una questione che probabilmente, tecnicamente è tutto a posto, ma il sentore che c'è da parte di qualche fornitore del Comune e non parlo soltanto di fornitori, quindi esterni alla casa comunale la cosa è..., non mi sembra tanto coerente con quello che scrivono i revisori.

SINDACO: Lei sicuramente sta ricevendo delle segnalazioni poiché la norma ha dato, e l'abbiamo votato nel Consiglio precedente, la possibilità di usufruire di un'anticipazione di liquidità per l'ultimo trimestre

dell'anno scorso, quindi se quantificavamo i debiti commerciali di quel momento, quindi che cosa è accaduto e questo mette in risalto quanto ci sia in..., quanto siano poco coerenti a livello nazionale, ti danno la possibilità di prendere questa situazione, quindi paradossalmente a quel punto ti esonerano, a prescindere che non riguarda ovviamente la tempestività dei pagamenti, loro ti dicono "tu sei quantificato che quei debiti sono cento e tu mi hai chiesto per quei cento l'anticipazione di liquidità, non li puoi pagare, anche se potevamo farlo sia ben chiaro, non li puoi pagare perché devi aspettare che ti eroga io i soldini e li paghi". Quindi dato che abbiamo chiuso la procedura la settimana scorsa di richiesta di anticipazione di liquidità che era quel prestito a breve che ci abbassa anche il tasso d'interesse se vi ricordate perché abbiamo usufruito di quell'opportunità, ovviamente stiamo aspettando che ci vengono erogate, al momento in cui ci vengono erogati mi hanno detto che nel giro di quattro, cinque giorni verranno liquidati.

CONSIGLIERE SCINICARELLO: Quindi probabilmente prima del prossimo Consiglio quando ci saranno le interrogazioni, quest'interrogazione..., io farò il giro di tutti quelli che mi hanno chiamato per vedere se sono stati pagati.

SINDACO: Però dipende anche da un'altra cosa se stiamo parlando di spese ordinarie di gestione, oppure titolo secondo, se è quello e riguardano quei tre mesi sono le anticipazioni di liquidità, quindi le saprò dare una risposta precisa.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consigliere De Angelis. Prego Sindaco.

SINDACO: Per quanto riguarda altri servizi, chiedo scusa così chiudo questa partita e non lasciamo cose aperte. Altri servizi... purtroppo questa volta come vi dicevo non ho avuto il tempo di leggermi una carta... Queste tre voci "altri servizi" riguarda il trasporto scolastico, l'assistenza scolastica e il centro socio educativo, quindi abbiamo accorpato in "altri servizi" queste tre voci, che prevedono un'entrata di 5 milioni e sei e praticamente una spesa per 694 mila 314. Ovviamente come vi dicevo poco fa questi servizi di default vanno in negativo, poiché ovviamente, altrimenti per poter creare delle coperture, andare in pareggio, ci sarebbe un grande esborso da parte dei cittadini, quindi vogliamo evitare questo. Qualora eravamo in dissesto avevamo l'obbligo di coprirle almeno per il 36%, grazie a Dio non abbiamo questa situazione, anzi colgo l'occasione anche per dire che quest'anno tra i parametri strutturalmente deficitarii li rispettiamo tutti rispetto a qualche anno fa dove magari c'era uno/due parametri. Questo indica anche una gestione oculata e anche di programmazione rispetto a quelli che sono la gestione dei residui, proprio uno di questi parametri prende in considerazione i residui, proprio in coerenza con quello che io prima vi ho detto che quest'anno è stata fatta una buona analisi dei residui che ci ha consentito di tagliare circa quattro milioni e tre di residui attivi.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere De Angelis.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Chiedo scusa per prima, avevo dimenticato queste due cose, volevo chiedere al Sindaco, sperando che adesso Magliozzi appena dico questa cosa non parte... Nella relazione dei Vigili della Commissione, dei revisori, nelle sanzioni del codice della strada, a pagina 28, le volevo chiedere prima poi ho dimenticato, si passa dal 2016..., da un accertato di oltre undici milioni a tre milioni e mezzo. Già immagino..., io vedo sempre le pattuglie impegnate sulla strada, anzi più impegnate sulla viabilità che su altre cose che a volte avrebbero fatto piacere, ma è una differenza che..., le dico un'altra cosa così concludo; perché stiamo parlando dell'accertato, un accertato che passa in due anni da oltre undici milioni a tre milioni, qualche spiegazione sicuramente..., poi per quanto riguarda il disavanzo, l'ultima cosa così le può dire tutte, avevo dimenticato prima. Per quanto riguarda il disavanzo io ho visto che c'è un abbassamento, una diminuzione, però rispetto alle tasse che noi paghiamo in questa Città, passare da otto milioni a sette milioni quasi e otto, siamo scesi di tre, quattrocento mila euro, io su questo versante mi sarei aspettato qualcosa di più, se si pagano tutte queste tasse extra tributarie e non si abbassa il disavanzo, continua a rimanere a questi livelli... (voci fuori microfono)... questo lo immagino, mi aspettavo una diminuzione maggiore rispetto a quella che..., come la tendenza vedo che.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Vabbè, giustamente la sua è una riflessione politica corretta, a me non conviene andare ad abbassare

il disavanzo in maniera eccessiva, salvo che non ho risorse, il ragionamento che si fa è questo: quando io ho risorse che posso fare applicazioni avanzo ovviamente non mi conviene abbassare il disavanzo tecnico, visto che la norma mi dà trenta anni di tempo per abbassarlo, questo l'abbiamo fatto per esempio l'anno scorso dove abbiamo abbassato *sic et simpliciter* se non ricordo male di circa un milione di euro, perché avevo un avanzo e non potevo applicare e me lo sono scaricato sul disavanzo tecnico. Ma, ovviamente, se io ho delle risorse che posso utilizzare, come ad esempio per il manto stradale o quello che è, non mi conviene abbassare un disavanzo tecnico, non mi produce una negatività, non mi produce interesse, non mi produce niente, quindi io vado a fare quello che mi consente la norma. È proprio una scelta politica, ma credo che lei debba anche dividerla, perché ci dà la possibilità di continuare...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Ma io volevo che lo dicesse.

SINDACO: Certo. Ci dà la possibilità di continuare gli investimenti, perché non è che crea un aggravio alla città, se creasse un aggravio alla città come maggiori oneri le avrei potuto dare ragione, perché lei non sta ipotizzando questo...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

SINDACO: No, assolutamente, non paghiamo nessun interesse, no, no, il disavanzo tecnico è semplicemente una posta contabile che è iscritta lì e che ogni anno andiamo ad abbassare, infatti si chiama tecnico per questo motivo, non abbiamo fatto un'anticipazione, non abbiamo niente finanziario, quindi da un punto di vista

finanziario non grava assolutamente per neanche un euro sulla città di Gaeta e sul nostro Bilancio. Mi ha fatto un'altra domanda, sì. Quell'accertamento, è quell'anno che è fuori misura poiché nell'ultimo mese abbiamo rilevato una maggiore entrata di circa 8 milioni di euro, vecchie esatto, perché in quell'anno abbiamo fatto un allineamento tra quelli che erano i residui e quelli che erano i ruoli e quindi abbiamo deciso di fare *sic et simpliciter* un accertamento di maggiori entrate di 8 milioni di euro che ci hanno consentito a quel punto di aumentare l'accertamento, però le posso garantire che sono andate a finire addirittura, quegli otto milioni di euro praticamente sono andati a finire tutti nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ahimè, purtroppo per me non ho potuto utilizzare neanche un centesimo, anche se la norma, voglio badare bene, me l'avrebbe consentito di utilizzare un 20/30% che era la percentuale di riscossione, però ho preferito accantonare tutto al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, anche per un altro motivo. Per evitare che accadesse quello che forse accadrà in qualche Comune del Golfo, noi abbiamo immediatamente utilizzato il metodo ordinario per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, perché si sarebbe arrivati alla fine della deroga, perché in passato c'era la possibilità di accantonare il 70% del Fondo Crediti, l'80%, 90%, con il metodo semplificato addirittura tu abbassavi ancora di più, abbiamo deciso di fare il metodo ordinario e già di accantonare qualcosina in più perché saremmo, ero convinto che saremmo arrivati al momento in cui bisognava fare un accantonamento del 100% e infatti

noi non abbiamo alcun problema su questo perché già siamo in linea con l'accantonamento.

PRESIDENTE: Allora ci sono altri interventi? Mi sembra che abbiamo finito.

SINDACO: Chiedo scusa Presidente, voglio leggere la mail.

PRESIDENTE: Come no!

SINDACO: Allora i Revisori hanno mandato la mail, che io ho protocollato e allego ovviamente agli atti del rendiconto e la leggo: "Gentilissimo Sindaco, in merito alla relazione del Rendiconto 2018 il Collegio dei Revisori Economico Finanziario precisa quanto segue: A pagina 5, per mero refuso è stato indicato che sono state rilevate regolarità quando in realtà nessuna irregolarità è stata riscontrata nel corso del 2018, per cui la parte iniziale pagina 5 deve intendersi come segue: Il Comune di Gaeta registra una popolazione al 31.12.2018 ai sensi dell'Art. 56 ... - supero questa parte - ... l'Organo di Revisione nel corso del 2018 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. A pagina 11, nel capoverso sottostante, l'ultima tabella nella scelta tra le opzioni, ha rilevato, non ha rilevato, va eliminata quella relativa a "ha rilevato", per cui l'ultima parte di pagina 11 deve intendersi come segue, leggo solo la parte che ci interessa: nel 2018 l'Organo di Revisione svolgente l'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente Locale e concessionario ai sensi dell'Art. 39 Comma 1 Lettera C del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate

dall'Ente. Questo documento protocollato viene allegato.
Comunque grazie per il suggerimento.

...omissis...

PRESIDENTE: Consiglieri favorevoli: Caso, Di Vasta, Salipante, Marzullo, Coscione, Dies, Pellegrino, Matarazzo, Conte, Mitrano, Rosato, Gaetani, Magliozzi, Romanelli. Consiglieri contrari De Angelis, Scinicariello. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: All'unanimità.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal 28/05/2019 al 12/06/2019.

Gaeta, 28/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Antonella Marra)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Antonella Marra)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Antonella Marra)